

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretato 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

I SOTTOSEGRETARI

Ci scrivono da Roma, 13:

La scelta dei sottosegretari fece buona impressione. Non sono i soliti avvocati, così detti brillanti, tanto più presentosi quanto più privi di preparazione, smaniosi di arrivare per fare la ruota come pavoni e basta.

Fra questi sottosegretari vi sono quattro veri valori: il Fusinato che ha fatto le sue prime armi agli Esteri con Visconti-Venosta, che lo ha in grande stima; il Maiorana che fu relatore della legge sulla municipalizzazione, il Pozzi Domenico giurista consulto fra i primi di Lombardia e il Di Sant'Ognio, ormai vecchio parlamentare, colto davvero, simpatico.

La scelta fu lunga, faticosa, ma deve essere approvata anche da voi avversari: i nuovi titolari riabilitano il sottosegretario di Stato. Ed è dovere di pubblicisti onesti constatarlo.

Prendiamo atto di quanto scrive il nostro corrispondente sulla buona scelta dei sottosegretari, specialmente nei riguardi del pericolo scampato di avere, anche per breve tempo, al Governo di quegli uomini della parola che si ritengono in buona fede capaci di amministrare non uno Stato, ma un intero continente e hanno fatto sempre, dappertutto, pessima prova.

Ma i sottosegretari non potranno migliorare la fortuna del Ministero, che è sorto senza un indirizzo, con uomini raccolti in ogni parte della Camera, con l'unico pensiero di raggranellare una maggioranza, pur che sia.

Il linguaggio dei giornali amici dell'on. Giolitti palesa molto chiaramente come egli vada alla ricerca d'una piattaforma, non per ricostituire il suo partito progressista all'infuori degli estremi (il Presidente del Consiglio non si farà questa illusione), ma per trovare una ragione decente al Ministero di vivere un anno.

La Tribuna svela il giuoco dell'on. Giolitti con troppa brutalità. Essa attacca da una parte i socialisti, perché vogliono sollevare la questione morale (come se non continuassero a fare una parte di quanto hanno fatto, quando erano amici, alleati, complici dell'on. Giolitti!) e attacca dall'altra parte i moderati (quali? gli amici di Luzzatti, o quelli di Tedesco, o quelli di Fusinato?) perché non sostengono il nuovo Ministero.

Il senatore Roux vorrebbe insomma rifare il governo zarrodelliano senza l'estrema sinistra, ma con l'aiuto dei moderati, ai quali non sarebbe concesso di dirsi neanche ministeriali e tanto meno favorevoli alle riforme. Essi dovrebbero fare in silenzio il comodo di Giolitti, e basta.

Francamente se l'on. Giolitti intende guadagnarsi una posizione nella Camera attuale con queste furberie non ci riuscirà; — anzi crediamo che affretterà il suo congedo.

I rapporti fra l'Italia e l'Austria

Un comunicato ufficioso da Roma, dice:

Alla Consulta si dichiara infondata la notizia di un preteso raffreddamento nelle relazioni dell'Austria con l'Italia e tantomeno la minaccia della rottura della triplice. Tittoni dichiarò a un giornalista che i rapporti diplomatici fra i due paesi sono cordialissimi.

E' strano, però, che mentre continuano questi cordialissimi rapporti la polizia austriaca seguiti a imbastire processi per le dimostrazioni italiane di due mesi fa

a Udine e le corporazioni commerciali e politiche seguitino a dichiarare che non sono favorevoli alla rinnovazione del trattato commerciale!

I NOSTRI SOVRANI

IN INGHILTERRA

Londra, 13. — La corporazione della City ha deciso di offrire al Re d'Italia una collezione completa delle medaglie coniate dalla Corporazione.

Il Consiglio Municipale del circondario di Westminster deliberò di presentare un indirizzo di benvenuto ai Sovrani d'Italia.

Il Daily Chronicle dice che il ricevimento dei Reali d'Italia sarà caloroso perché il Re è popolare in Inghilterra per le qualità del cuore e del carattere e sarà considerato il più gradito degli ospiti.

La Regina Margherita

sta benissimo

Ci scrivono da Torino 13:

Non si sa da chi e per che scopo fu diffusa, dai giornali francesi, la voce d'una malattia della Regina Margherita, che avrebbe dovuto recarsi per consiglio dei medici in Egitto.

Ora posso assicurarvi la notizia essere falsa di pianta. La Regina Madre si trova a Stupinigi, reduce da una gita in Valle d'Aosta e sta benissimo.

LA REGINA ELENA NON ANDRÀ A LONDRA

Abbiamo da Pisa, 13:

In seguito alla visita del dottore Morisani, venuto ieri a San Rossore, con tutta probabilità la Regina Elena non accompagnerà il Re a Londra, onde evitare alla graziosa Sovrana i disagi del viaggio che nello stato in cui si trova potrebbero riuscire nocivi.

MARCONI DAL RE

Giulio Marconi giunse nella mattina a Pisa e fu ricevuto dal tenente di vascello, marchese Solari, a San Rossore ove fu ricevuto dal Re.

Il Re, accompagnato da Marconi, in automobile si recò a Coltano per determinare il tracciato della stazione ultrapotente radiotelegrafica.

IL CONGRESSO CATTOLICO

Il soffio

Ci scrivono da Bologna, 13:

Il Congresso cattolico si svolge in mezzo a continua viva agitazione.

Intanto si deve notare che fu esclusa, o meglio tagliata fuori la vecchia scuola dell'avv. Pagauzzi di Venezia e degli altri vecchi cattolici, i quali si ritirarono dal Congresso protestando. Anzi il Pagauzzi è andato a lagnarsi a Roma del Papa — e l'Unità scrive articoli di fuoco contro il Congresso.

Rimasero sul campo due tendenze, cioè due partiti: quello dei Grosoli, il nuovo capo delle associazioni clericali, e quello di don Murri, il capo dei democratici cristiani.

Non si sa quale tendenza sia veramente prevalsa: ma chi ha mostrato più abilità fu don Murri. Si sono discussi temi di azione che hanno, per i clericali, carattere si può dire rivoluzionario, perché si vorrebbe innestare l'azione dei clericali nella lotta politica italiana.

Così fu discusso a lungo se si doveva aderire all'Associazione dei comuni promossa dal municipio di Milano; e fu deliberato di propugnare l'adesione dei comuni, in mano dei cattolici, ad associazioni consimili e specialmente alla Lega dei comuni per il decentramento.

Si fece poi una discussione novissima: se si doveva creare una democrazia cattolica femminile — e fu deliberato di sì. Così accanto alle leghe dei preti e dei laici vi saranno quelle delle donne cattoliche.

Anche nei riguardi dell'organizzazione professionale degli insegnanti cattolici vi fu una vivace discussione; dopo tre ore si votò un ordine del giorno in cui si lascia libertà agli insegnanti cattolici di entrare a far parte di associazioni non cattoliche.

Insomma questo Congresso cattolico è una spinta ardita ai clericali per la partecipazione alla vita nazionale completa, all'infuori della confessione. E se le sue deliberazioni non verranno condannate, come si crede, il Congresso di Bologna deve ritenersi come il principio d'un nuovo periodo d'azione dei Cattolici italiani, non si può dire se in favore o contro lo Stato italiano.

Stando a quanto si ripete da tanti anni una più larga partecipazione dei cattolici alla vita politica dovrebbe

render meno aspri i rapporti fra lo Stato e la Chiesa e facilitare non la conciliazione col Papato, che è impossibile, ma un *modus vivendi* che permettesse ai cattolici di essere nazionalmente italiani.

Ma si può sperare questo con la politica d'altalena che il Vaticano ha seguito dal 70 in qua e segue tuttora?

PIO X

uscirà dal Vaticano?

Mandano al Piccolo di Trieste:

Per debito di cronaca vi trasmetto la notizia che al Vaticano assicurano che il papa avrebbe ordinato il restauro e l'arredamento del palazzo di Castel Gandolfo. Sarebbe intenzionato di recarsi nell'estate prossima, in incognito, a villeggiare colà, non costituendo quest'uscita l'abbandono della prigionia, poiché il papa a Castel Gandolfo non uscirebbe dal suo palazzo.

LA QUESTIONE MORALE DEL SIG. BERGAMASCO

«No, malgrado l'inferocire su voi e su noi di uno Sgarfoglio e malgrado la colpa del Rosano (anche se fosse più evidente), voi non siete simpatici sig. Bergamasco».

Quando si paga la propria liberazione, sapendo di pagarla e di far con ciò opera non morale, si assume l'obbligo o di una pronta ribellione o di tacere per sempre....

«La morale del signor Bergamasco ci ripugna e non c'è nessun criterio di opportunismo o di rivoluzionismo, che ci farà mai tacere od attenuare il nostro ragionato dissenso».

Queste parole non sono di un giornale liberale conservatore ma di un giornale repubblicano, del giornale dei repubblicani puri, dell'Italia del Popolo. Le dedichiamo a quei giornali socialisti e radicali che insistono a tacere sulla denuncia del socialista napoletano, rendendosi quasi solidali, non si sa se per perfidia o per le delusioni patite nella soluzione della crisi.

La malafede degli estremi accusatori di Rosano

Si vuole una prova della malafede nella guerra mossa dai socialisti e dai radicali al Rosano? Eccola qui.

L'Avanti! del 4 corr. n. 2483, comincia la velenosa biografia di Rosano con queste parole:

Costui non è degno di essere munito d'un mandato parlamentare perché se ne è servito per sfruttarlo a scopi di lucri e per usarne come forza dominatrice e come autorità per saldare le camorre amministrative del suo paese.

Nella parte onesta di Terra di Lavoro il Rosano non gode alcuna stima, ed è circondato dall'universale sfavore.

Sebbene protetto e difeso da Giolitti nelle elezioni di Aversa rimase battuto appunto per lo sfavore popolare che l'opera sua di capo consorti ha saputo suscitare attorno a sé.

Avete ben letto? Ed ora leggete questo brano degli atti parlamentari.

Nella seduta del 18 maggio 1901 alla Camera si discuteva della elezione contestata di Aversa.

Numericamente aveva vinto il marchese di Bugnano e l'on. Rosano era rimasto soccombente. Proteste di ogni specie furono portate alla Giunta delle elezioni e fu deliberata una inchiesta.

Riferiva l'on. Marcora, il quale, prendendo per ultimo la parola dichiarava:

Marcora. Poiché la Giunta allorché di fronte alla deliberazione da essa presa con soli tre voti di maggioranza, di decidere l'annullamento soltanto per il breglio di Orta di Atella e non anche per i fatti d'illecite ingerenze, pressioni, corruzioni, violenze e abusi di forza armata, come da me e dall'on. Bonardi orasi proposto, dichiarai di cedere all'on. Gavazzi l'onore della relazione, essa, la Giunta, a voti unanimi volle che a me fosse serbato.

In pochi parole, le ingerenze, le pressioni, le corruzioni, le violenze, la forza armata figuravano tutte a carico del Bugnano e a danno del Rosano, giacché l'elezione era avvenuta sotto il gabinetto precedente a quello di Zanardelli-Giolitti.

La lotta alla Camera fu vivacissima. Ebbene volete sapere chi presentò l'ordine del giorno in favore di Rosano, ossia per far annullare il Bugnano, che da vari mesi sedeva alla Camera? Ecco il testo e le firme:

Presidente. Bisogna venire ai voti. E' pervenuto alla Presidenza il seguente ordine del giorno:

«La Camera approvando le conclusioni della Giunta, delibera d'inviare gli atti al potere giudiziario».

Pipitone, Leali, Montemartini, Lollini, Pozzato, Turati, Credaro, Cabriani, Cicotti,

Battelli, Arcenati, Camagna, Pansini, Pezzetti, Angiolini, Sinibaldi, Basetti, Altobelli, Borelani, Chiesi, Caratti, De Cristofori, Prampolini, Morgari, Chiesa.

Ferri non figura perché assente.

Ed ora giudicate.

ERANO ANARCHICI ITALIANI?

Berlino, 13. — Il Berliner Tageblatt ha da Nuova York: Ieri alcuni italiani presumibilmente anarchici, mandarono in pezzi le lastre del consolato italiano a Trenton perché sventolava la bandiera in occasione del genetliaco del re. La guardia, per ristabilire l'ordine, tolse la bandiera; il console si rivolse al borgomastro, il quale impose alla polizia di fissare nuovamente la bandiera e di proteggerla.

IL CORRENTE RESPONSABILE DELL'INDEPENDENTE e la festa di Udine LA SUA CONDANNA

Continuano a turbare i sonni della polizia austriaca le feste di Udine, perché anche ieri il signor Garibaldi Appollonio redattore responsabile dell'«Indipendente» di Trieste, fu condannato a quattro settimane di arresto per «manca di sorveglianza nella pubblicazione dell'articolo Udine, comparso nel numero del 30 settembre, e ciò in relazione al crimine di perturbazione della pubblica tranquillità (1) e al delitto di approvazione di azioni proibite (1) dalla legge».

La scuola nazionale di silvicoltura

La settimana scorsa fu inaugurata a Cittaducale (Umbria) la Scuola nazionale di silvicoltura, fondata dal Governo, per favorire lo sviluppo dei boschi nazionali e provvedere alla difesa.

Questa scuola, che era veramente necessaria, se bene diretta, come speriamo, sarà di beneficio nazionale.

NECROLOGIO

A Treviso è morto il vescovo Giuseppe Apollonio, veneziano, bene amato da tutti i diocesani.

Asterischi e Parentesi

Per ritrovare il posto in ferrovia.

Da alcuni giornali la Compagnia francese dell'Orstf fa circolare sulla sua rete, a titolo di saggio, vagoni collo sportello...

illustrato. Ogni sportello porta dipinto, sulla parte esterna, un fiore, un frutto, un uccello, un animale qualsiasi. Alcuni hanno anche ritratti di note celebrità. E perché tutto questo sfoggio d'arte pittorica? Perché l'ingegnere Edoardo Crosi si è detto ch'era tempo di pensare a identificare il vagono sul quale si viaggia. Quante volte nella stazione non si vedono, al momento della partenza del treno, viaggiatori affannati che non sanno ritrovare il loro vagono? Molte persone, anche le più equilibrate, appena appena si mettono in viaggio, diventano eccitate. Disorientano per qualche motivo dal vagono, e poi non sanno più dove scovarlo. Va bene che sullo sportello vi è un numero, che è quasi sempre altissimo. Invece il viaggiatore ricorderà benissimo di essere disceso dal vagono cavallo, dal vagono uccello, dal vagono campanile, ecc. E allora il ritrovare il proprio vagono è la cosa più facile del mondo.

— 500 concorrenti per farsi tagliare un orecchio.

Il dott. Neldon aveva offerto 25 mila franchi per avere un orecchio, per un ricco americano al quale mancava e voleva riaverlo prima di prendere moglie.

Ora si annuncia che il dott. Neldon ha ricevuto in questi giorni cinquecento offerte di orecchi.

Ad eccezione di una inglese la quale domanda colle lacrime agli occhi il favore di essere la prescelta, tutti gli altri sono uomini.

La maggior parte degli offerenti domanda un aumento sulle 25 mila lire offerte ma c'è chi è disposto a fare dei ribassi e chi perfino darebbe il suo orecchio per 500 franchi ed anche meno.

E notisi che il venditore dell'orecchio dovrà adattarsi a restare per cinque giorni legato al corpo del cliente del dott. Neldon, dopo aver subita l'amputazione della metà dell'orecchio. Se l'operazione riesce, cioè se il mezzo orecchio s'incarna nella testa del ricco cliente, sarà amputata anche l'altra metà.

Il dott. Neldon disse che non farà la sua scelta che venerdì e la operazione avrà luogo lunedì prossimo!

— A che cosa può servire la musica.

A Berlino, si sono riuniti un psicologo, un musicista ed un professore di psichiatra, per dire all'umanità una verità finora ignorata: Questa; che la musica può essere l'indice di un'anima.

Infatti, in sessantatré sedute, i tre scienziati hanno esaminato ben quattrocentocinquanta donne d'ogni età, ed hanno asserito che basta domandare ad una

donna quale musica preferisce, per conoscere l'indole di lei.

Secondo i tre scienziati, dunque, chiunque è per prendere moglie, dovrebbe prima informarsi delle predilezioni musicali della propria fidanzata.

Donna che preferisce la musica di Strauss: — Leggera, inconsistente, senza profondi sentimenti, leggiadra solo negli aspetti secondari.

La ragazza che ama Beethoven: — Riflessiva, d'animo nobile, leggermente vanitosa, ma incapace di indegni propositi. Preferisce Mozart? — Belfarda, ironica, mordace, civettuola.

Amma Gounod? — Romantica, con tendenza a lacrimare per ogni nonnulla; ragazza che sospira: che sogna, che delira; inevitabile inclinazione a far ciò che si chiama un «matrimonio d'amore» cioè a sposare uno spiantato.

Amma Rossini? — Sincera, ma ingenua; buona massaia, probabilmente specialista nel ricamare i fazzoletti a «punto a giorno» ed a cucinare l'agnello al rosmarino.

Amma Offenbach? — In guardia! donna furiosa, e — perché nascondere? — alquanto licenziosa.

Preferisce Bellini? — Gusti provinciali; ragazza, la cui felicità consisterebbe a sposare un sergente dei pompieri in grande uniforme; indizio di ampollosità e di desiderio di grandezza.

Amma Massenet? — Molto elegante, ma fredda in sostanza. Questa donna si riesce ad innamorarla più facilmente con un bell'inchino o con lo sfoggio d'una cravatta d'ultimo gusto, anziché con il cuore.

Amma Wagner? — Indizio di perfezione del gusto, ed indizio di intelletto non comune. Però malinconia completa di slancio, nell'amore.

Amma Donizetti? — Gusti semplici.

Preferisce Verdi? — Anima passionale. Gran tendenza all'avventura. Poca serietà di cultura.

Amma Leoncavallo? — Attenti! questa ragazza non si lava!

Amma Puccini? — Il futuro marito di lei si prepari a spendere migliaia di lire in profumi, in acque di odore, in cosmetici, in pomatine, ecc. Nè sperare che una simile donna possa rendergli un amore imperioso. Generalmente, la donna che preferisce la musica di Puccini è da accarezzare religiosamente, ma è incapace di dare un sol bacio.

Amma Mascagni? — Pazze, eccentrica, incoostante, nervosa, mutevole.

.... Dopo di che, i nostri giovani lettori possono, con una sola domanda, assicurarsi delle qualità della propria fidanzata.

Per finire.

La signorina sta suonando il piano. — Professore, ella è un appassionato cultore della buona musica, non è vero?

— Oh sì, ma non fa nulla, continui pure a suonare.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Congregazione di carità — Concerto

Giarda Bertossi

Ci scrivono in data 13:

Il ministero dell'Interno, ha fatto pervenire per la locanda sanitaria alla nostra Congregazione di Carità, un premio di lire 200.

Rammentiamo che domani a sera avrà luogo nella sala dell'albergo al Friuli l'annunciato concerto Giarda-Bertossi.

L'ingresso costa cent. 50.

DA CODOIPO

Ancora il cadavere di Varmo

Non si tratta di delitto

In seguito a quanto ieri fu pubblicato sulle indagini giudiziarie circa il rinvenimento nell'alveo del Tagliamento, del cadavere di certo Valentino Odorico, ecco quanto risulta:

Alle 3 pom. il dott. Faleschini Giovanni eseguì l'autopsia sul cadavere dell'Odorico. Presenziavano: il vice-prefetto dott. Giavedoni Antonio, il vice-cancelliere sig. Piva Angelo ed il dottor Macedonio Paolo.

Da essa risultò che il Valentino Odorico nel ripassare domenica sera il Tagliamento levatosi le scarpe ed i calzoni, discese che fu nell'acqua, fu colpito da paralisi cerebrale.

Il corpo dell'infelice venne dalla corrente trasportato per un tratto di tre chilometri, al punto dove fu rinvenuto.

Resta quindi provato il primo giudizio pronunciato dal dott. Macedonio, che cioè il Valentino Odorico non è morto per annegamento, ma in pari tempo l'autopsia ne ha esclusa la causa delittuosa della morte come da parecchie circostanze si aveva motivo di dubitare.

Adesso al cadavere furono rinvenute L. 27,85 e due polizze di cambio della Banca di Pordenone. E' questa un'altra circostanza che esclude lo scopo del furto.

Il Valentino Odorico era ammogliato con 5 figli.

Fu inoltre accertato che l'uomo accom-

parso di cui scrive il « Crociato » è un altro; egli è certo Zucchetto di Morsano al Tagliamento il quale non fa ancora trovato.

Da S. DANIELE

Per il centenario di Andreuzzi.
Fra breve ricorre il primo centenario della nascita di Antonio Andreuzzi. Per tale circostanza fu pubblicata dal signor Carlo Cosmi in base a documenti della figlia del valoroso forniglieri una splendida biografia dell'Andreuzzi, il quale, con un piccolo drappello dei suoi montanari, seppe far fronte nelle Alpi Carniche a ventimila austriaci. Il fatto glorioso fu illustrato con splendidi versi dal Mercantini.

Da TREPPO GRANDE

Feste centenarie.
Domenica ventura 15 novembre avranno luogo a Treppo dei grandi festeggiamenti ricorrendo il terzo centenario della fondazione della Società religiosa del S. Sacramento.

Tutto il paese sarà alla sera illuminato sfarzosamente; e si darà anche uno spettacolo pirotecnico.

Da PALMANOVA

Un bambino arso vivo.
Nel pomeriggio d'oggi nella propria casa stava accanto al fuoco il bambino Tarella Gio. Batt. d'anni 2, di Bietico. Accostatosi un po' troppo gli presero fuoco le vesti. Perì miseramente.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-20

Bollettino meteorologico.
Giorno 14 Novembre ore 8 Termometro 3,2 Minima aperta notte +1,7. Barometro 758 Stato atmosferico: bello. Vento: N Pressione: calante. Ieri: bello Temperatura massima: 11,8 Minima: 9,2 Media: 5,26. Acqua caduta mm.

IL NUOVO MONOPOLIO DELLA LUCE ELETTRICA

Quasi tutte le industrie che richiama l'interesse dei Municipi presentano un complesso di circostanze che spingono fatalmente l'industria al monopolio.

Si tratta quasi sempre di consumi locali, e di una domanda limitata, che non permette né la produzione per località diverse, né l'introduzione di prodotti da centri esterni di produzione.

Contemporaneamente alcuni fattori che entrano in detta industria sono limitati in quantità, non permettendo uno sviluppo indefinito dell'offerta.

Infine a queste due condizioni se ne aggiunge una terza di non minore importanza, trattasi per lo più di industrie che richiedono forti capitali di impianto ed esercizio.

Quest'ultima circostanza è quella che elimina completamente la concorrenza. Basterebbe una sola di queste condizioni per creare una posizione monopolistica di produzione; se poi dovessero concorrere cumulativamente in uno stesso tempo e luogo, il monopolio che ne nascerebbe raggiungerebbe la massima sua solidificazione.

Gli scrittori del *Frühling* potranno trovare un maggiore svolgimento di questa teoria del monopolio locale, e la sua applicazione, ai diversi servizi pubblici e specialmente all'illuminazione elettrica, nel libro del prof. G. Montemartini intitolato: *Municipalizzazione dei pubblici servizi*, che potranno acquistare presso la libreria Gambierasi al prezzo di lire dieci.

Soggiungiamo poi, per ulteriore notizia dei nostri lettori, che il libro del Montemartini è di tanta importanza, che si può dire sia dovuta allo stesso la approvazione da parte della Camera dei deputati, con larga maggioranza,

del nuovo Legge sull'Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni.

La questione dei fornai risolta

Era ora!
Anche la questione fra proprietari di forno e lavoratori, per il trasporto del pane a domicilio è stata definita.

La maggioranza dei proprietari si è lasciata convincere di portare la retribuzione per ogni quintale di pane lavorato da lire 5,25 a 5,50, purché i lavoratori si assumano nuovamente il trasporto del pane a domicilio.

Il Consiglio della lega panettieri ha accolto tale accomodamento ed ha deciso di appoggiarlo davanti all'assemblea. Questa si riunì ieri e accolse tale soluzione della ormai troppo lunga vertenza. E speriamo che la sia finita!

ALL'ISTITUTO UCCELLIS

La diminuzione delle intenzioni

Le alunne interne dell'Istituto Uccellis, mentre l'anno scorso erano 47, quest'anno sono discese repentinamente a 36.

Non sappiamo precisamente a quali cause debba attribuirsi questa sintomatica diminuzione, ma pare che la demotivazione dell'assessor Francesco Schimà non porti fortuna all'antico e rinomato istituto cittadino.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

La Giunta comunale, nella seduta ordinaria di ieri, oltre aver trattato vari oggetti d'ordinaria amministrazione, deliberò di presentare alla prossima seduta del Consiglio la relazione per definire la questione della pubblica illuminazione.

Nominò messo rurale del reparto di Cussignacco il sig. Trangoni.

Delegò a rappresentare il Comune di Udine al Congresso per l'autonomia dei Comuni che si terrà prossimamente a Roma, l'assessore avv. Comelli.

Nominò maestra al Collegio Uccellis la signorina Luzzatto.

Infine votò un plauso agli impiegati comunali Gervasoni e De Chisco per il loro zelo.

L'Unione Agenti e la Casa pensioni

Il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti di commercio della provincia; ha deliberato di promuovere l'iscrizione dei propri soci alla Cassa Nazionale delle pensioni.

All'ipote ha invitato il cons. comunale Arturo Bosetti a tenere, quanto prima, una conferenza sull'argomento, agli agenti di commercio.

L'arresto di un noto viveur

Giunge da Trieste la notizia che è stato colà arrestato il noto viveur Ruggero Brugnara, perché scoperto a giocare d'azzardo con altre persone.

Il Brugnara che è di Treviso ed abita in Chiavris ove la sua famiglia ha un forno, è conosciuto assai in città.

Biblioteca Comunale. (Si avvisano i signori frequentatori che dal giorno di lunedì 16 corrente la Biblioteca sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 1/2 e dalle 15 alle 21 1/2, nei giorni feriali; e dalle ore 9 alle 12 nei giorni festivi).

Circolo Verdi. I soci del Circolo Filarmónico G. Verdi sono invitati al grande Concerto vocale ed strumentale che avrà luogo la sera di mercoledì 18 corrente alle ore 9 pomeridiane.

Club «Unione». Oggi alle ore una pom. ha luogo l'assemblea generale dei soci.

La Maga di Borgo d'Isola

Il tranfello per scoprirla

E chi non sapeva a Udine che in via Giovanni d'Udine, dal popolo chiamato tuttora Borgo d'Isola, c'era una maga?

Chi non udiva spesso raccomandare nei gravi imbarazzi una visita alla celebre maga?

Da qualche anno la faccenda andava innanzi, ma la donna era assai furba e difficile era coglierla sul fatto.

Quanta gente aveva sborsato i soldini in quella casa per consigli importanti e per rivelazioni sull'avvenire!

Specialmente le donne cadevano nella rete dell'ammaliatrice e ci pare impossibile che esse, tanto furbe da dar dei punti al diavolo, avessero ad essere superstiziose!

Ma c'erano però, bisogna dirlo, anche i gonzi di sesso mascolino che si aggiravano con aria di circospezione davanti al portone della casa, e poi quando nessuno li vedeva, sgattaiolavano dentro.

E correva la fama, fra le sartine e fra le domestiche, che la maga portentosa aveva una polverina che fatta bere o allo studentello o al caporale, li avrebbe aggittati in eterno al loro carro d'amore.

Vedovelle desiderose di passare a seconda nozza, mariti che volevano convincersi della fedeltà delle loro consorti, signorine in... aspettativa, a via via tutta una categoria di persone, ricorrevano alle arti della maga che tutto sapeva e tutto rivelava.

La camera diabolica

La Maga, non si accontentava di mungere i suoi visitatori e specialmente le sue visitatrici, ma voleva anche darsi delle arie d'ispirata e voleva convincere i suoi clienti di aver avuto rapporti con esseri soprannaturali.

Li accompagnava in una stanza appositamente arredata con buon gusto molto problematico, e qui era tutto un apparato di libri antichi con storie di fate ed incantesimi, di lambicchi, di bacchette magiche ecc. ecc.

Su di una parete si vedeva steso un gran velo bianco.

Quando veniva il o la cliente, la maga chiudeva porte e finestre ermeticamente in modo da ottenere la più assoluta oscurità, poi si ritirava. In quella il velo bianco cadeva.

Poco dopo essa ricomparsa sopra un rialzo, con una berretta rossa e nera in testa, coi capelli irti sulla fronte, con una bacchetta fosforescente in mano e... biancovestita come la vergine sibilla.

Con questo apparato, che incuteva maggiormente il visitatore, la maga, con voce insinuante da Circe da strappazzo, andava predicando l'avvenire, dando consigli, polverine, rimedi infallibili per le malattie d'anima e di corpo e tutto ciò con una tariffa che variava dalle 3 lire al... 25 centesimi.

Vi erano poi consultazioni segretissime per avere il mezzo per ottenere od evitare la gravidanza, per tenerne le conseguenze e tante altre ciurmerie di simil genere.

L'intervento dell'autorità di P. S.

Ma il cav. uff. Piazzetta che aveva avuto sentore di tutte queste stregonerie, volle andare fino in fondo ed avere in mano prove reali delle truffe continue della Maga, e perciò diede incarico al delegato Abrescia di fare le opportune indagini assieme al maresciallo Bacchiorri.

Il tranfello

I funzionari ieri disposero un servizio d'appostamento in Borgo d'Isola e dopo aver visto uscire dalla casa N.

verità.

— Signor Escartefigue — esclamò Pescade entusiasmato — io vi proclamo il più sottile politico del secolo e bevo alla vostra salute... Su via, alza il tuo bicchiere mio Pietruccio, il signor Escartefigue val più lui solo che tutti quanti siamo qui uniti, compreso il mio vecchio amico Beaumaine. Su via papà Beaumaine, bevete con noi al ritorno del nostro amico Bornage.

Non lo svegliate, signor Pescade. Il signor Beaumaine s'è addormentato, fece il signor Escartefigue mettendolo il dito a croce sulle labbra. Fatto pur conto dell'opera mia per rintracciare il signor Bornage. Questa sera parto per Bruxelles per cercare Robières, custodito felicemente fino ad oggi da Wood; io lo sequestrerò nel mio bel castello di L'Audière e il giorno del processo lo servirò ai signori giurati della Corte di Assise con un altro piatto di mio gusto. Non avranno mai veduto un tale spettacolo; parola d'onore.

Il sole cadeva sulla testa del signor Beaumaine. Pescade entrò in casa, a prendere il suo ombrellone da paesano, der fargliene riparo.

Il signor Escartefigue prese per mano Crassac e Clara e li attirò entrambi innanzi al vecchio.

12, alcune ragazze che animatamente si comunicavano le loro impressioni, incaricarono un loro conoscente ad entrare nella maga per chiederle notizie sulla fedeltà della moglie. Quando l'amico entrò nella casa, riuscì ad introdursi, senza esser visto, anche il delegato Abrescia che si nascose in luogo d'onde poteva assistere alla scena.

La Maga si accinse tosto alle operazioni di sortilegio e rivelò all'incaricato della questura... che sua moglie lo tradiva. Tableau pel povero incaricato!

Calato il sipario la maga si fece dare una lira come compenso ma in quella uscì fuori il delegato che

— Alto!, esclamò, in nome della legge. Figurarsi lo spavento e la sorpresa della maga nel vedersi, lei, tanto furba, così scioccamente caduta nella rete! Il delegato per prima cosa si fece conoscere e sequestrò la lira. Poi chiamò il maresciallo Bacchiorri e la guardia. Città e Cesco e col loro concorso cominciò la perquisizione.

La maga dette in ismania, strappandosi i capelli, ma i funzionari procedettero ad una minuta perquisizione, in seguito alla quale furono scoperte varie lettere di signorine e sartine, contenenti capelli e altri oggetti.

Furono sequestrati unguenti, cerotti, stampati e altre cose... che non si possono dire.

La Bruder non fu arrestata perché trovata in condizioni di salute piuttosto gravi; ma venne denunciata all'autorità giudiziaria e piantonata da una guardia.

Il marito all'atto della perquisizione consolava la moglie.

Chi è la maga

Era venuta parecchi anni fa da Trieste certa Anna Bruder che ora ha 45 anni, maritata ad un noto falegname, fabbricante di casse da morto, e che ultimamente lavorava presso l'impresa Hoche di pompe funebri.

I due coniugi, durante la loro dimora a Udine avevano abitato in parecchie case e pare non andassero molto d'accordo perché, per i continui litigi che scoppiano fra loro, i vicini dovettero spesso ricorrere all'autorità di P. S.

Un tempo, a quanto si afferma la Bruder era divisa dal marito, ma ora pare che gli affari andassero bene e che coi quattrini fosse tornata anche la pace.

Come dicemmo, la Bruder non fu arrestata ma solamente denunciata perché affetta da un male ad una gamba che la rende inferma.

Un ultimo particolare

Parecchie sartine di via Mercato vecchio dopo aver assistito ad una di queste rappresentazioni della maga, e dopo aver udito le sue predizioni, si rifiutarono d'andare al lavoro, assicurando che ivi vedevano il diavolo!

E questo è il lato più brutto e vergognoso della faccenda perché finché si tratta d'uomini e donne attempati che si lasciano abbindolare, il malanno non è poi tanto grande. Se sono gonzi, peggio per loro! Ma approfittare della inesperienza di fanciulle di 13 o 14 anni, per condurle a perturbazioni morali e fisiche, — basta vedere gli oggetti sequestrati! — è cosa che muove a schifo.

Ciò poi che meraviglia è che furono sequestrate lettere di distinte signorine, che si crederebbero superiori a tale abbassamento morale prodotto dall'ignoranza.

E oltre alle lettere, sono capelli, indirizzi di case, appuntamenti, cartoline, illustrate e poi... eccetera eccetera!

— Bornage è questo, disse a bassa voce. Il vero Beaumaine l'ho veduto io tre giorni or sono. A tre ore passava un treno che a Valmondois aveva la coincidenza con quello di Parigi; il geologo volle prenderlo. Gli dissero tutti « a rivederci » come a un vecchio amico il ritorno del quale si desidera ardentemente.

Fidatevi di me, signor Escartefigue, gli aveva detto sussurrando all'orecchio Claretta, sulla soglia della porta. Domani il signor Beaumaine sarà ridiventato il signor Bornage.

Il geologo la ringraziò con un bacio sulla sua graziosa mano di fanciulla. Assicurato della mia discrezione.

Andiamo, andiamo, diceva fra sé, andiamo verso la stazione, se alla fine non rimarrà il castello, avrò almeno diritto alla casetta del giardiniero.

XXIV.

Bornage - Crassac - Denis - Robières

Per tutto il resto della giornata Pescade restò sopra i pensieri. Gettava guardi di sfuggita sul suo vecchio geologo da camera, diceva Pietro a Claretta, il giorno dopo mentre stava preparando una tela per un dipinto, deve aver preso un grosso granchio.

— Che idea! Che cosa t'induce a

PRESSO LA

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette-forti per custodia (Safe-Deposits)

PREZZI D'ABBONAMENTO

Formato I°, Trimestre L. 7,50 — Semestre L. 10 — Anno L. 15.
Formato II°, Trimestre L. 10 — Semestre L. 15 — Anno L. 25.

MACELLERIE 1° QUALITA'

di GIUSEPPE BELLINA

Via Mercato, 6 - UDINE - Via Paolo Sarpi, 24

UDINE, 1 novembre 1903

Mante a vitello soltanto che di 1° qualità
I° Taglio al Kg. L. 1,50
II° » » » 1,30
III° » » » 1,10
Frittura » » 2.—

LATTERIE!

L'unico diploma d'onore

conferito dall'esposizione di Udine 1903 l'ottenne la sola fabbrica J. Fabre di Parigi per suo **Caglio e Coloranti** burro e formaggio i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati.

Provarlo per convincersi della sua qualità!

Deposito per la Provincia presso **Ellero Alessandro — Udine**
Polvere da caccia - Cambio valuta
Piazza Vittorio Emanuele

Udine - Roma

Treno espres da Venezia

Partenza il 15 novembre ore 15

Da Udine si deve partire coi treni del mattino del 19 per prendere l'espres a Venezia.

Biglietti andata-ritorno valevoli 10 giorni con diritto a tre fermate nel ritorno facoltativo con tutti i treni meno i direttissimi.

Ferrovienova come treno diretto
Prezzi da Udine I cl. 88,80 II cl. 62,20 III. cl. 40,25.

Liquidazione Stoffe

D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per Signora e per Uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzi di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 0/0.

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza — Via Belloni, 1° piano

Accreditata Ditta

con estesa clientela nel Veneto cercherebbe **Persona seria e capace** per affidare deposito articoli tecnici. — Cinghie, grassi, amianto, gomme ecc. forniture industriali in genere. — Richiedesi cauzione e sovratutto referenze ineccepibili. — Scrivere **B. S.** fermo posta Udine, 121

LATTERIE!

Il caglio e i prodotti per Cassefort della Fabbrica I. e C. Fabre di Aubervilliers premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di **Francesco Minisini in Udine**, a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

crederlo?

— Ma rifletti un pochino. Egli non ha dato alcun segno di forte commozione ascoltando tutta questa prodigiosa storia; ha fatto di più. Si è addormentato come si è addormentato il giorno che l'hanno rapito... e... dormiva veramente?

E possibile sorelluccia. Tu non mi leverai mai dalla mente che quando si possiedono quattordici milioni, non si ha più voglia alcuna di rivederli. Credo semplicemente che Escartefigue esaltato dalla serie dei suoi successi, e dominato dall'idea fissa di ritrovare Bornage, chiama con questo nome tutti i vecchi che gli capitano avanti e non la finirà se non quando l'avrà trovato realmente, se riuscirà a trovarlo.

— Ma se ha veduto il vero Beaumaine.

E' vero ma è cosa tanto romanzesca. Romanzesca? tutto è romanzesco, fratelluccio caro. Vivere con 20.000 franchi all'anno avendo un patrimonio di 14 milioni e dar via il resto, è tanto romanzesco quanto un rapimento... quanto l'essere dominato dalla vaga paura che ha sempre addosso il povero uomo!

(Continua) PRIVAT LONDON

Giornale di Udine (50)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria. — Riproduz. vietata.

Cose da non potersi credere!... fece Crassac.

Il signor Roncay, prese a dire il signor Escartefigue — credette, dopo letta questa lettera, che Wood fosse stato colto da un eccesso di alienazione mentale. Voi non sarete certamente di quest'opinione, come non lo sono io. Questa lettera mi metteva nelle mani l'ultimo filo dell'intrigo e compresi bene l'interessamento del Fleuret per il Robières dell'Istituto Benévènt, il quale non era altro che il signor Bornage.

Il signor Bornage? esclamò Clara. — Non c'è dubbio. Due nomi sono scomparsi da Parigi lo stesso giorno: Robières e il signor Bornage. Il primo per entrare ufficialmente nella casa Benévènt dove mai è scomparso giacché lo vediamo a Londra qualche giorno in settembre; il secondo per incognita definizione. Ora Benévènt ha avuto un Robières, giacché lo richiama per mezzo dell'Echo de l'Eure, ed è per questo

falso Robières che s'interessano i Fleuret. Da qui trarre voi le conclusioni.

I motivi dell'attentato? Eh! Dio mio! Sono lampanti. Il signor Bornage non ha mai fatto testamento, ma può farlo: egli prodiga le sue rendite, sovviene di fondi un giornale, ha rifiutato trecentomila franchi dalle casse di una Banca; è il momento di coglierlo. Si conoscono le sue abitudini di siera dopo il *déjeuner*, per mezzo del suo uomo d'affari; si trova molto a proposito un povero pazzo da ospitare, il quale deve passare per le mani di Cousin; si farà il cambio per via.

I Fleuret rapiranno il signor Bornage addormentato, e lo porteranno prima che si svegli, e sarà precisamente il signor Bornage vestito cogli abiti di Robières, munito delle carte di Robières che entrerà nella casa dei pazzi. In quanto a Robières gli si fa passar lo stretto, lusingando il suo progetto, di imeno colla Regina Vittoria e lo si lascia nelle vie di Londra, senza barba perché nessuno possa riconoscerlo e forse anche per renderlo sempre più matto. Ecco qua, amici miei, tutto ciò che mi pare così chiaro che credo di assistere ad una scena che non ha ancora potuto aver luogo. Vedrete al processo se io sono andato vicinissimo alla

verità.

— Signor Escartefigue — esclamò Pescade entusiasmato — io vi proclamo il più sottile politico del secolo e bevo alla vostra salute... Su via, alza il tuo bicchiere mio Pietruccio, il signor Escartefigue val più lui solo che tutti quanti siamo qui uniti, compreso il mio vecchio amico Beaumaine. Su via papà Beaumaine, bevete con noi al ritorno del nostro amico Bornage.

Non lo svegliate, signor Pescade. Il signor Beaumaine s'è addormentato, fece il signor Escartefigue mettendolo il dito a croce sulle labbra. Fatto pur conto dell'opera mia per rintracciare il signor Bornage. Questa sera parto per Bruxelles per cercare Robières, custodito felicemente fino ad oggi da Wood; io lo sequestrerò nel mio bel castello di L'Audière e il giorno del processo lo servirò ai signori giurati della Corte di Assise con un altro piatto di mio gusto. Non avranno mai veduto un tale spettacolo; parola d'onore.

Il sole cadeva sulla testa del signor Beaumaine. Pescade entrò in casa, a prendere il suo ombrellone da paesano, der fargliene riparo.

Il signor Escartefigue prese per mano Crassac e Clara e li attirò entrambi innanzi al vecchio.

Pare
le cui
collegio
la linea
rebero
dispones
(dalle 8
A que
vuoti e
quelle b
hero co
danno d
strazio
En c
del H
datore c
il cav
14° reg
Il co
del dis
lorosi
con eff
compit
soldati
rendere
povere
dizione
Vada
onore
«Qu
la cron
quella
ma ch
l'addet
pereno
porger
D
abiliss
regist
Scriva
Mus
in Pia
Tea
cambi
nuovi
Div
Nat
cemb
una v
lodev
famigl
comm
cure c
una l
mette
più el
nomi
italian
nelle
fra i
rina,
il Ma
della,
celli,
Fanz
il Me
Ida B
dée, c
e gen
anno
messe
moros
stica
H. G.
dell'a
liano
piacev
amore
pietra
l'altra
semp
e alla
nella
educat
COMI
Qua
e mez
dal ve
niche
iluso
ecc. e
Seg
di me
Sisti
di o
attratt
Lo
CL
E
da tra
mese
C
2 lib
burlin
tamen
Anton
dif. V
Mer
e C.
Sart
furto
libero
Lucia
id.;
band
libero
Lucia
nino
tacioli

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CONSERVAZIONE
dei
CAPELLI

SVILUPPO
della
BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone, tanto profumata che inodore, ed al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 2,25 in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Alle spedizioni per posta postale aggiungere per la fiale da L. 0,75, 1,50 cent. 25, per le altre cent. 50.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Viniculatori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto toroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE E ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0,75 »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4,60 franca
» » » » » 200 » 0,95 »
Dose di prova » » » » » 200 » 0,95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificante per renderli limpidi suffio, par lit. 500 a 1200 L. 4,60 »
» » » » » 200 » 0,95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5,60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico - Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Empori di Prodotti Chimici in Udine e Pavinola.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine	da Casarsa	a Portogruaro	da Portogruaro	a Casarsa
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	O. 9.25	10.5	O. 9.21	9.29
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.58
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	16.6	D. 14.10	17.1	M. 6.1	6.31	M. 6.43	7.16
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.38	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40	M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
				M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.48
				M. 21.23	21.50	M. 22.1	22.38

da Udine	Stazioni: Cormis	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 9.10
D. 7.59	» 8.51	» 9.52
O. 10.35	» 12.9	» 12.14
D. 17.10	» 18.4	» 18.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20

da Ponteb.	Stazioni: Cormis	a Udine
O. 4.50	arr. 6.4	part. 7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13
O. 14.39	» 15.40	» 15.44
O. 16.55	» 17.59	» 18.4
D. 19.39	» 19.20	» 19.21

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.1	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.1
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormis 6.37	7.32
D. 8.1	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.43	M. 9.1	12.58
O. 17.25	20.39	O. 16.35	20.1
		D. 17.30	

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
R.A. S.T.	S. Daniele	S. Daniele	S.T. R.A.
8.15	8.30	10.1	8.35
9.15	9.30	11.1	7.45
11.20	11.35	13.1	10.40
14.50	15.15	16.35	12.25
15.40	15.55	17.1	15.10
17.35	17.50	19.20	14.30
		17.30	17.45
		18.45	

GALA PETER

IL PRIMO CIOCCOLATO AL LATTE SVIZZERO

MANGIATE fanciulli esso è IL MIGLIORE

Deposito generale presso **RAMENSTEIN & MAILANDER - MILANO**

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto e ganci, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vianella-Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Violi, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. - Cataloghi gratis.

INTON

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anche in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. - Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opera, marce, canzoni ecc. - Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. L'inton con 8 suonate tutto bene imballato a franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZ
di Giulio Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi
e perfettissimi di

GAS

ACETILENE

con gazometri brevettati sicuri, simili, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a L. 17.85 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Impianti di termosifoni e di apparecchi sanitari

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.